
Stendhal, *Le Rouge et le Noir*

Annalisa Bottacin



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9989>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9989

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2017

Paginazione: 370

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Annalisa Bottacin, «Stendhal, *Le Rouge et le Noir*», *Studi Francesi* [Online], 182 (LXI | II) | 2017, online dal 01 août 2017, consultato il 06 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9989> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9989>

Questo documento è stato generato automaticamente il 6 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Stendhal, *Le Rouge et le Noir*

Annalisa Bottacin

NOTIZIA

STENDHAL, *Le Rouge et le Noir*, texte intégral + dossier par Isabelle Mimouni, lecture d'image par Juliette Bertron, Paris, Gallimard, «Folioplus classique», 2016, 637 pp.

- 1 Affrontare l'opera attraverso la lettura di un quadro, di una fotografia o di una scultura per collegare la scrittura alle varie espressioni artistiche è questo lo scopo della Collection Folioplus classique, diretta da Véronique Jacob, che in modo del tutto innovativo presenta allo studente del *collège* e del liceo le più importanti opere del patrimonio letterario di ieri e di oggi. Un «dossier» più specificamente letterario si organizza in sei punti: mouvement littéraire, genre et registre, l'écrivain à sa table de travail, groupement de texte, chronologie et fiche, corredati da un'interessante bibliografia. Stendhal, che era già apparso nella medesima collezione con *La Chartreuse de Parme* (n. 74) e *Vanina Vanini et autres nouvelles* (n. 209), si impone ora con *Le Rouge et le Noir*, presentato in edizione integrale e arricchito da una «lecture d'image, écho pictural de l'œuvre» della famosa tela, che spicca in copertina, di Antoine-Jean Gros, realizzata a Milano dove il pittore era stato chiamato da Joséphine Bonaparte, e nota come *Le Général Bonaparte au pont d'Arcole (17 novembre 1796)*. Il giovane condottiero, allora al servizio degli ideali democratici della recente Repubblica francese, incita i soldati alla battaglia con un atteggiamento coraggioso ma privo di enfasi: il gesto fiero e l'impeccabile divisa, il grande stendardo che serra nella mano sinistra e la spada nella destra, sulla cui lama si legge «Bonaparte, Armée d'Italie» esaltano la grandezza dell'eroe e conducono direttamente al protagonista del *Rouge*, un Julien Sorel pienamente investito della figura di Napoleone, suo idolo e maestro di vita. La lettura di un romanzo, quale *Le Rouge et le Noir*, che ogni qualvolta venga riletto, non solo porta a nuove meditazioni ma apre a valide prospettive critiche, quindi di non facile lettura per l'adolescente, viene qui proposto con variazioni e supporti tali da rendere gli aspetti delle storie conflittuali dei protagonisti di più facile interpretazione, in quanto un

discorso puntato sullo *sguardo* perpetua l'illusione di una pregnanza del senso, attenuando l'*écart* tra il *qui* e l'*altrove* e operando sulla storia.